



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale.

Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale.

1. La Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici

1.1. Il comma 4 dell'art. 9 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "*Norme per l'Abitare Sostenibile*" attribuisce alla Giunta Regionale il compito di definire il sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici.

1.2. Il sistema di valutazione adottato dalla Regione Puglia per la definizione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici residenziali e non residenziali è il Protocollo ITACA PUGLIA derivato dal Protocollo ITACA, strumento di valutazione della qualità ambientale approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome italiane.

1.3. Il Protocollo ITACA specifica i criteri sui quali si fonda il sistema di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi, ai fini della loro classificazione attraverso l'attribuzione di un punteggio di prestazione.

1.4. Il Protocollo ITACA è un sistema a "punteggio" che consente di valutare il livello di sostenibilità degli interventi di nuova costruzione e di recupero, con destinazione d'uso residenziale e non residenziale.

Misurare le prestazioni ambientali degli edifici significa individuare i parametri di valutazione, i relativi indicatori e il loro peso.

Nel sistema approvato dalla Regione Puglia sono individuate cinque aree di valutazione. Ogni area comprende un certo numero di criteri raggruppati in categorie. L'edificio acquisisce punteggio in funzione del grado di soddisfacimento dei criteri.

2. Attori del processo

Regione Puglia: Ente che promuove la sostenibilità ambientale con attività divulgative; aggiorna il Protocollo ITACA PUGLIA quando necessario determinando il peso dei requisiti; fornisce il software di calcolo gratuito; approva il programma dei corsi di formazione organizzati dagli enti di formazione e dagli ordini professionali; recepisce gli elenchi dei certificatori degli ordini professionali; revoca i Certificati di Sostenibilità Ambientale nei casi previsti ed effettua, di concerto con i Comuni e altri Enti interessati dagli interventi, i controlli.

Comune: Ente che con Deliberazione di Giunta Comunale gradua gli incentivi, valuta la rispondenza delle richieste di progetto alla normativa edilizia vigente, recepisce le dichiarazioni finali del Direttore dei Lavori, effettua, di concerto con la Regione, i controlli, diffida in caso di difformità ed applica le sanzioni in caso di non sanabilità.

Committente: proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del Titolo Abilitativo.

Progettista: tecnico abilitato alla redazione del progetto. Il progettista non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Direttore dei Lavori: professionista responsabile della fase di realizzazione dell'opera che può coincidere anche con il progettista. Il Direttore dei Lavori non deve essere necessariamente iscritto all'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Certificatore di Sostenibilità: tecnico qualificato al rilascio dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale del Progetto e al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, è professionista iscritto a Ordine o Collegio professionale. Può operare sia in qualità di dipendente di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionista libero od associato. Il tecnico qualificato dovrà avere conseguito l'accreditamento per il rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale secondo i criteri stabiliti dalla Regione Puglia al punto 1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012.

Ordini e Collegi Professionali: accreditano i propri iscritti come certificatori di sostenibilità, trasmettono periodicamente alla Regione Puglia l'elenco dei certificatori, informano i propri iscritti delle iniziative promosse dalla Regione Puglia.

3. Ambito di applicazione

3.1. La certificazione di cui al punto 1 ha carattere obbligatorio per gli interventi con finanziamento pubblico superiore al 50% costituiti da nuove costruzioni ed interventi di ristrutturazione che interessano l'intero organismo edilizio.

Più specificatamente hanno carattere obbligatorio gli interventi pubblici o privati che beneficiano di finanziamento pubblico superiore al 50% identificati con:

- interventi di nuova costruzione;
- interventi di ristrutturazione edilizia secondo art. 3 comma 1 lett. D del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- recupero primario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata come definito dalla delibera di Giunta Regionale dei limiti di costo per intervento n. 1988 del 04/11/2019.

Negli altri casi la certificazione di sostenibilità può avere sia carattere volontario, sia essere finalizzato a benefici di natura volumetrica o economica.

In particolare si applica il Protocollo ITACA PUGLIA agli interventi privati che intendono avvalersi degli incentivi previsti dall'art. 12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre leggi e bandi che richiedano l'applicazione dello strumento di valutazione della sostenibilità ambientale.

Oggetto della valutazione è un singolo edificio (come definito all'art. 3 del RET), anche se composto da più unità immobiliari o più corpi di fabbrica e la sua area esterna di pertinenza.

Il calcolo del punteggio di prestazione è riferito ad edifici residenziali o non residenziali di nuova costruzione o oggetto di ristrutturazioni importanti che coinvolgano non la singola unità immobiliare, ma l'intero edificio.

Un edificio oggetto di un intervento di demolizione e ricostruzione è equiparato, ai fini dell'applicazione del Protocollo, ad un intervento di nuova costruzione.

3.2. Il Protocollo ITACA PUGLIA si applica a progetti di livello definitivo ed esecutivo nel caso di edifici qualificabili come opere pubbliche ai sensi del D.Lgs. n 50/2016 o di livello assimilabile per edifici privati, giacché solo tali livelli di progettazione consentono una compiuta verifica dei criteri di valutazione.

3.3. Una valutazione di progetti aventi caratteristiche di definizione inferiori a quelle di cui al comma precedente, è prevista nel caso di presentazione di Piani Urbanistici Esecutivi che prevedano l'applicazione degli incentivi di cui all'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, oltre che per la partecipazione a bandi che richiedano livelli di progettazione inferiore all'esecutivo, per i quali è propedeutica l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA.

3.4. La Pubblica Amministrazione può prevedere l'applicazione parziale del Protocollo ITACA PUGLIA limitatamente ad alcune aree di valutazione del protocollo stesso per incentivare prassi virtuose, per promuovere bandi ed iniziative, per valutare opere comprese nei regolamenti edilizi e nelle NTA.

3.5. Nel caso di **edifici con più di una destinazione d'uso** si deve procedere come segue:

- **Caso 1 - Edificio con destinazione d'uso residenziale prevalente e servizi annessi alla residenza aventi volumetria inferiore o uguale al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applica il solo **Protocollo ITACA PUGLIA - Edifici RESIDENZIALI**. L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si applica solo al volume destinato alla residenza ed il livello di sostenibilità ambientale viene determinato solo su tale volumetria.

- **Caso 2 - Edificio con destinazione d'uso non residenziale** (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) **prevalente associato ad unità con destinazione residenziale o non residenziale la cui volumetria è inferiore o uguale al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applica il solo Protocollo ITACA PUGLIA - Edifici NON RESIDENZIALI scegliendo la destinazione d'uso specifica (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo). L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si applica solo al volume della destinazione d'uso prevalente ed il livello di sostenibilità ambientale viene determinato solo su tale volumetria.

- **Caso 3 - Edificio con destinazione d'uso residenziale o non residenziale associata ad altre destinazioni d'uso non residenziali differenti** (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo) **aventi volumetria superiore al 20% del totale:**

per il calcolo del livello di sostenibilità ambientale si applicano i diversi protocolli interessati, con conseguente emissione di più Certificati di Sostenibilità Ambientale. L'eventuale incentivo volumetrico ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 si esprime sull'intera volumetria in misura proporzionale ai punteggi ottenuti dall'applicazione dei diversi Protocolli associati alle relative destinazioni d'uso.

4. Incentivi per edifici privati, loro graduazione e cumulabilità

4.1. Gli incentivi per edifici privati, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 12 comma 1, sono graduati dai Comuni in modo tale da migliorare la qualità urbana sia nei singoli interventi edilizi che nella pianificazione urbanistica esecutiva, negli accordi di programma, nei piani di settore, negli interventi di rigenerazione urbana di ambiti degradati.

Gli incentivi sono applicabili ad interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti per favorire la riqualificazione di immobili caratterizzati

da elevati livelli di inefficienza energetica e incompatibilità ambientale opportunamente diagnosticate.

La graduazione degli incentivi è formulata per:

- piani urbanistici esecutivi (piani di lottizzazione, PUE, accordi di programma, piani di recupero, piani di settore, programmi di rigenerazione urbana);
- interventi di social housing;
- interventi di edilizia privata.

I Comuni provvedono a graduare gli incentivi previsti dall'art.12 comma 1 con apposita delibera di Consiglio/Giunta Comunale secondo la bozza allegata alle presenti procedure (*Allegato A*). Sono altresì tenuti a trasmettere suddetto provvedimento alla competente Sezione Politiche Abitative mediante posta elettronica certificata.

In riferimento agli incentivi e alla loro graduazione valgono i seguenti principi:

a) in assenza della delibera di Consiglio/Giunta comunale finalizzata alla graduazione degli incentivi, il riconoscimento massimo previsto dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 12 comma 1 lettera b, pari al 10% del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti, comporta il raggiungimento di almeno il livello 3 del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo;

b) in caso di deliberazione di Consiglio/Giunta comunale finalizzata alla graduazione degli incentivi, il valore percentuale dell'incentivo volumetrico è associato ai risultati della certificazione e al relativo livello di sostenibilità raggiunto, come definito nella bozza di cui all'Allegato A alle presenti procedure, e prevede:

- relativamente agli interventi di nuova edificazione (come definiti all'art. 3 comma 1 lett. e DPR 380/2001), di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti, ai livelli 3, 4 e 5 del sistema di valutazione della sostenibilità ambientale vigente, al massimo incentivo del 10% del volume consentito dagli strumenti urbanistici vigenti può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico costituito dalla riduzione del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione secondaria, con percentuale definita dal comune;
- relativamente agli strumenti di governo del territorio (piani urbanistici esecutivi, etc.), l'incentivo volumetrico da considerare sull'intera volumetria consentita e computabile anche per la realizzazione di unità abitative indipendenti, si applica solo se la valutazione semplificata consente di attribuire al piano nella sua totalità un livello di sostenibilità ambientale pari a 2. Sempre a partire dal livello 2, i Comuni possono associare: riduzioni del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione secondaria. L'attribuzione definitiva sia degli incentivi volumetrici che della riduzione degli oneri è confermata solo dopo l'approvazione definitiva del Piano e la presentazione dei progetti esecutivi dei singoli edifici.

La Delibera di Consiglio/Giunta Comunale relativa alla graduazione degli incentivi costituirà il requisito di base per l'accesso ai bandi di finanziamento pubblico regionale.

4.2. I Comuni che hanno adottato un sistema di graduazione degli incentivi in data antecedente alla pubblicazione delle presenti procedure dovranno verificare, entro 60 giorni dalla stessa data, la conformità del proprio documento ai principi sopra elencati, e, in caso di riscontro positivo, darne comunicazione alla competente Sezione Politiche Abitative. In caso di non conformità dovranno adeguare il proprio documento al nuovo sistema di graduazione. Trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione delle presenti procedure si riterranno privi di efficacia ai sensi di legge i sistemi di graduazione non adeguati.

4.3. Gli incentivi previsti dal presente articolo sono cumulabili con altri contributi compatibilmente con i criteri previsti dagli incentivi nazionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Decreto Legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*.

4.4. Sono esclusi dall'applicazione degli incentivi volumetrici, gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli di valenza ambientale, culturale e architettonica per i quali le norme ed i regolamenti vigenti e/o il parere della competente Soprintendenza BAAAS non consentano interventi di ampliamento, che possono però beneficiare degli incentivi finanziari previsti dalle delibere comunali di riferimento.

5. Strumento di valutazione della Sostenibilità Ambientale di un edificio

5.1. Lo strumento adottato dalla Regione Puglia per la valutazione del livello di sostenibilità ambientale è il Protocollo ITACA PUGLIA nelle sue versioni dedicate ad *“Edifici Residenziali”* e ad *“Edifici non Residenziali”* (edifici per uffici, scolastici, ad uso commerciale, industriale, ad uso ricettivo).

5.2. La procedura per la certificazione di sostenibilità ambientale prevede una doppia valutazione: la valutazione del progetto e la valutazione dell'edificio.

5.2.1. Valutazione del progetto

In questa fase del processo di Certificazione l'esito positivo è rappresentato dal rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto da parte del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale del Progetto*. Il rilascio dell'Attestato e la sua consegna all'ufficio competente è il requisito necessario per la concessione degli incentivi richiesti.

La nomina formale del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale del progetto* da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modello allegato alle presenti procedure (*Allegato B*), avviene contestualmente alla richiesta del Titolo Abilitativo.

Il progettista dell'intervento nella fase preliminare, alla consegna degli elaborati al competente ufficio, dovrà definire tutte le scelte progettuali attinenti alla sostenibilità ambientale ed in particolare:

- le agevolazioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre norme;
- la collocazione negli elaborati di progetto (grafici, scheda urbanistica e relazioni) delle volumetrie oggetto di premialità. La volumetria oggetto di premialità dovrà essere chiaramente definita ed accorpata al fine di individuare un elemento indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un'unità immobiliare, un ambiente o una stanza);
- effettua la prevalutazione della sostenibilità dell'edificio e predispone tutta la documentazione necessaria al Certificatore di Sostenibilità Ambientale per la redazione degli elaborati di cui ai successivi punti da a) a c).

Il proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto della presentazione al Comune di detta richiesta, dovrà allegare, agli elaborati richiesti dal Regolamento Edilizio Comunale per il rilascio del Titolo Abilitativo, la seguente documentazione a cura e sottoscritta dal Certificatore di Sostenibilità Ambientale:

a) relazione di valutazione delle scelte progettuali che determinano il punteggio di cui al

Protocollo ITACA PUGLIA vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo;

b) framework e schede di sintesi dei punteggi conseguiti, in formato cartaceo ed elettronico;

c) Attestato di Sostenibilità del Progetto ai requisiti del Sistema di Valutazione della Sostenibilità Ambientale vigente al momento della presentazione della richiesta del Titolo Abilitativo.

La mancata presentazione degli elaborati di cui ai punti a), b) e c) comporta la non applicazione delle agevolazioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 o da altre leggi o bandi che condizionano la fruizione di agevolazioni di vario tipo alla emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale e al raggiungimento di un determinato livello di sostenibilità ambientale.

In caso di varianti in corso d'opera, il proprietario dell'immobile o l'avente titolo a presentare la richiesta del titolo abilitativo, all'atto di presentazione al Comune di detta variante, dovrà allegare agli elaborati di progetto relativi, la documentazione a cura e sottoscrizione del Certificatore di Sostenibilità Ambientale già presentata in fase di richiesta del titolo abilitativo, aggiornata sulla base del nuovo progetto.

Nel caso in cui detta variante di progetto non comporti una variazione del livello di sostenibilità previsto dal Protocollo ITACA PUGLIA presentato in fase di richiesta del Titolo Abilitativo, potrà essere presentata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del Certificatore di immutata variazione ai fini della sostenibilità su modello di cui all'*Allegato C* alle presenti procedure.

Qualora la Regione Puglia provveda all'aggiornamento dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, l'Attestato di sostenibilità dovrà essere redatto con la versione vigente al momento della Richiesta del Titolo Abilitativo.

Nel caso di varianti essenziali, come definite nell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si dovrà aggiornare il Protocollo ITACA e quindi rilasciare l'Attestato di Sostenibilità con la versione vigente al momento della presentazione della variante.

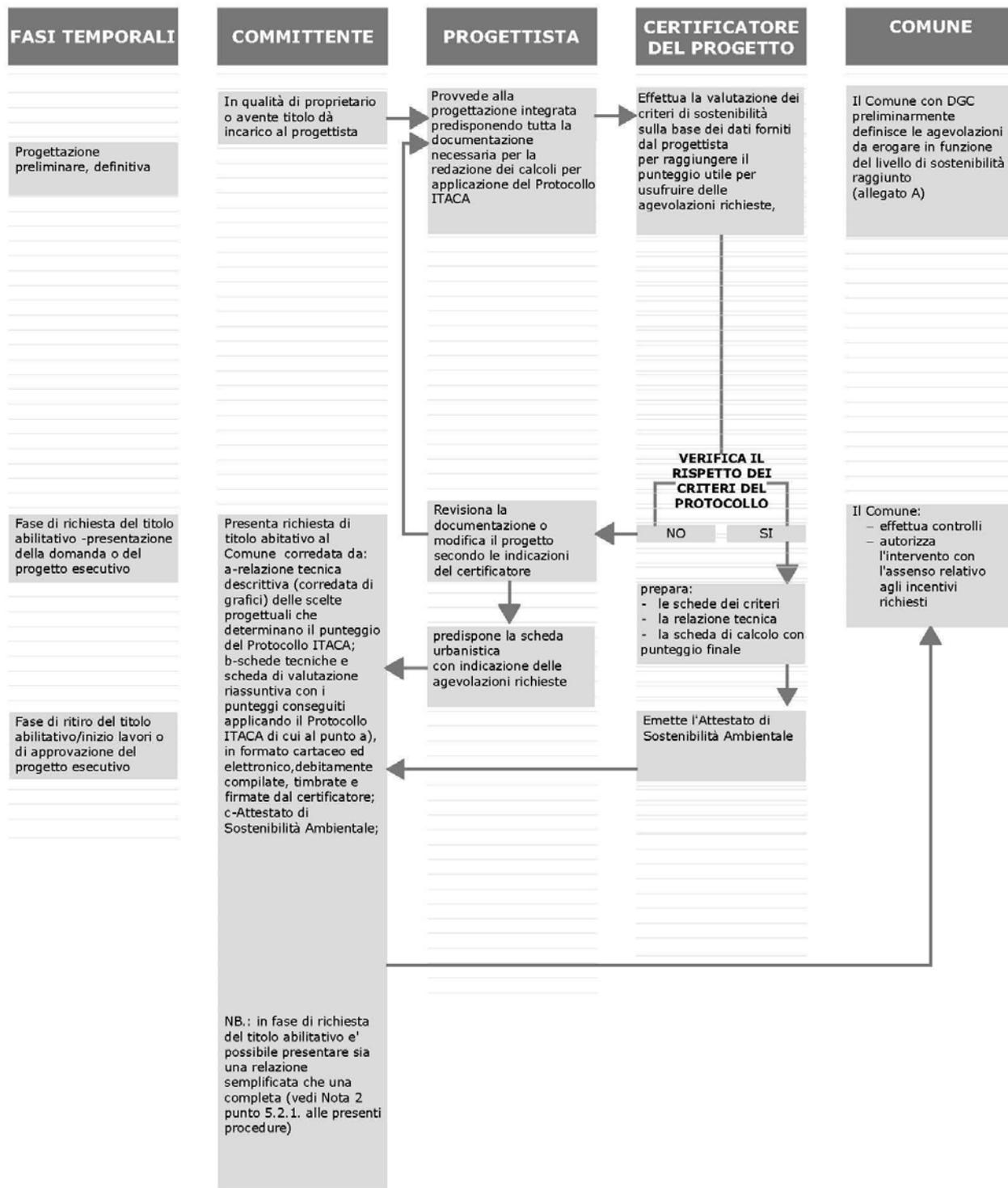
Note esplicative relative alla fase di valutazione del progetto

Nota 1: In linea generale, l'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale è legato al singolo titolo abilitativo. Qualora il titolo abilitativo sia relativo ad un progetto che includa più corpi di fabbrica/corpi scala è possibile optare per la redazione di più attestati/certificati effettuando valutazioni indipendenti per i singoli corpi di fabbrica/corpi scala.

Nota 2: In fase di richiesta del Titolo Abilitativo è possibile presentare esclusivamente una relazione semplificata (così come descritta nelle linee guida dello strumento di valutazione vigente), rimandando alla fase del ritiro del Titolo Abilitativo la presentazione della documentazione completa con il relativo Attestato di Sostenibilità del Progetto. Se il procedimento amministrativo per la realizzazione dell'edificio non si configura come richiesta di permesso, alla SCIA o equivalente, dovrà essere allegata la documentazione completa per l'applicazione del Protocollo ITACA PUGLIA, con il relativo Attestato di Sostenibilità del Progetto.

Nota 3: Nel caso di richiesta di approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo, la documentazione da allegare a quella prevista dalla normativa vigente deve comprendere la predetta relazione semplificata e l'esplicita e puntuale indicazione delle agevolazioni richieste ai sensi della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13, nonché di specifiche condizioni necessarie per mantenere dette agevolazioni nelle successive fasi dell'iter procedurale, in aggiunta a quelle previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13.

PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DEL PROGETTO



5.2.2. Valutazione dell'edificio

Riguarda le fasi di valutazione della costruzione o recupero dell'edificio il cui esito positivo è la redazione del Certificato di Sostenibilità Ambientale da parte del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio*.

La nomina formale del *Certificatore di Sostenibilità Ambientale dell'edificio* da trasmettere al comune, attraverso la compilazione del modello allegato alle presenti procedure (*Allegato B*), avviene prima dell'inizio dei lavori.

Il Certificatore di Sostenibilità Ambientale può essere lo stesso soggetto sia per la fase di progetto che per la fase di cantiere (valutazione del progetto, valutazione dell'edificio).

La nomina va presentata anche nel caso in cui il Certificatore dell'edificio sia lo stesso della fase di progetto.

Durante l'esecuzione delle opere il Certificatore di Sostenibilità Ambientale effettua dei sopralluoghi nelle fasi più significative della realizzazione dell'opera per verificare l'applicazione dei criteri previsti dal progetto di sostenibilità. A tal fine il Certificatore deve redigere un verbale di sopralluogo utilizzando il modulo allegato alle presenti procedure (*Allegato D*).

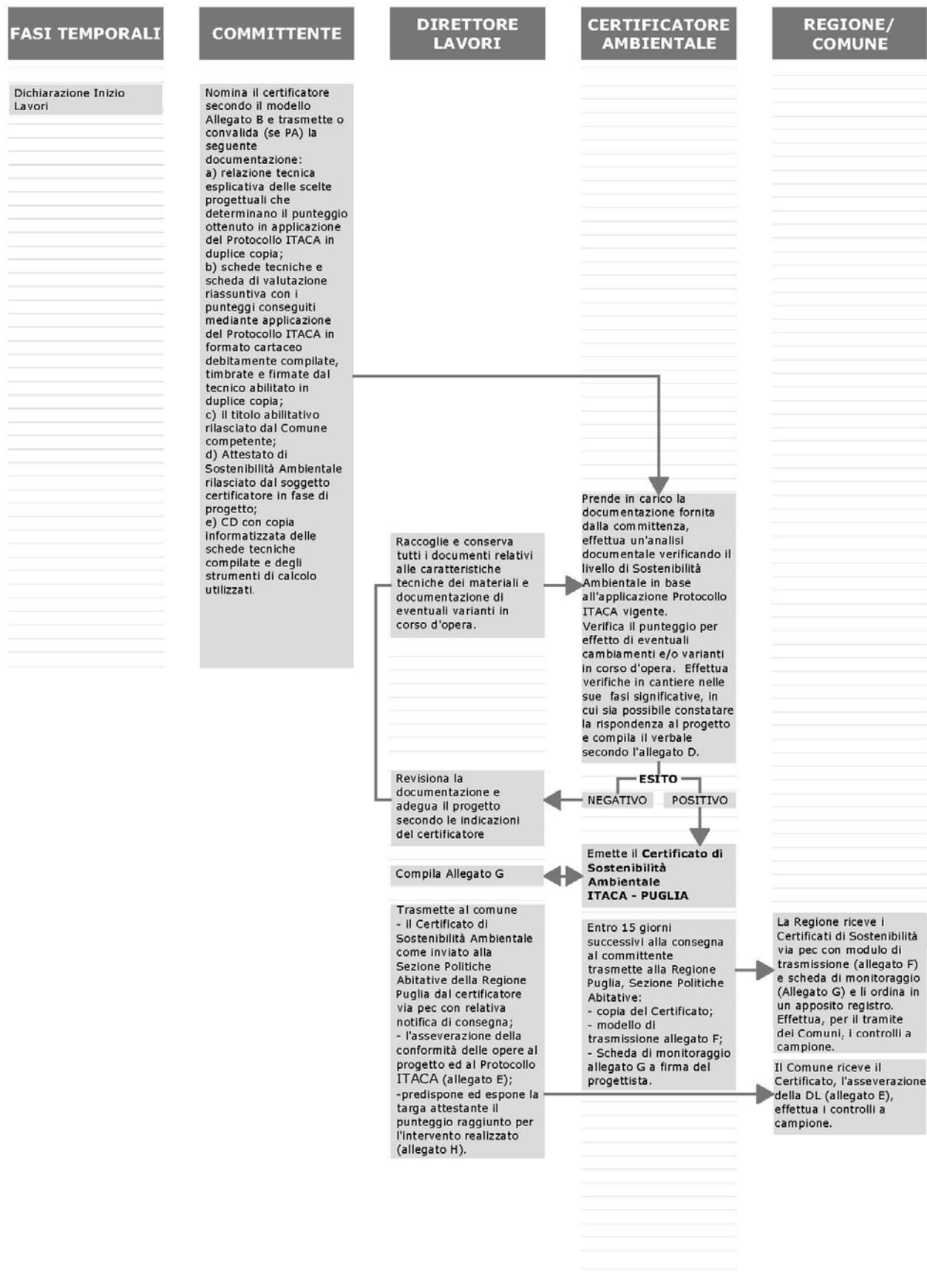
Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, il Direttore dei Lavori dovrà trasmettere al Comune interessato dall'intervento l'attestazione della conformità delle opere realizzate alla relazione tecnica, agli elaborati grafici, alle schede di valutazione e alla scheda di valutazione riassuntiva della Certificazione di Sostenibilità Ambientale, allegati al progetto approvato o alle eventuali varianti presentate in corso d'opera (*Allegato E*).

Qualora durante l'esecuzione dell'intervento la Regione Puglia provveda all'aggiornamento dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, il Certificato di Sostenibilità dell'edificio dovrà essere redatto con la versione vigente al momento della Richiesta del Titolo Abilitativo che abbia ottenuto istruttoria positiva da parte del competente ufficio.

Nel caso in cui sopraggiungano varianti in corso di esecuzione dell'edificio definite essenziali, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, il Certificato di Sostenibilità Ambientale dovrà essere emesso con la versione vigente del Protocollo ITACA PUGLIA al momento della presentazione della variante.

La difformità accertata della realizzazione a quanto contenuto nei documenti obbligatori per la certificazione di sostenibilità ambientale comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13, art. 15.

PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



6. Iter istruttorio e rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale

6.1. Il Certificato di Sostenibilità Ambientale degli edifici è rilasciato da Certificatori di Sostenibilità accreditati ed in regola con gli aggiornamenti ai sensi del comma 4, lettera b) dell'art.9 della Legge Regionale 10 giugno 2008 n. 13 e che, a norma dell'art. 9, comma 3, della stessa legge, siano estranei alla progettazione ed alla direzione lavori.

6.2. Al fine di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, i Soggetti certificatori di cui al punto precedente, all'atto di sottoscrizione del Certificato di Sostenibilità Ambientale, dichiarano:

"l'assenza di conflitto di interessi intesa come estraneità alla fase di progettazione e realizzazione dell'edificio".

6.3. È obbligatorio, a cura del Certificatore di Sostenibilità Ambientale, l'invio del Certificato di Sostenibilità Ambientale firmato digitalmente e corredato del modello di trasmissione allegato alle presenti procedure (*Allegato F*) all'ufficio regionale competente, la Sezione Politiche Abitative, all'indirizzo PEC: sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it, entro 15 giorni dalla data di fine lavori. Unitamente alla suddetta documentazione il Certificatore allega alla pec la scheda di sintesi di monitoraggio di cui all'Allegato G alle presenti procedure, compilato e a firma del Direttore Lavori dell'intervento.

La ricevuta di consegna della suddetta PEC va inoltrata, con il relativo Certificato di Sostenibilità Ambientale, al Comune interessato dall'intervento in allegato alla Segnalazione Certificata ai fini dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001.

7. Determinazione del punteggio e del livello di sostenibilità di un fabbricato.

7.1. Secondo quanto previsto dal Protocollo ITACA PUGLIA, i requisiti di sostenibilità ambientale posseduti dagli edifici sono determinati in relazione alle cinque aree di valutazione riportate nella seguente Tabella A. Ogni area comprende un determinato numero di criteri organizzati in schede. Per ciascuna delle schede, viene calcolato un indicatore di qualità energetica o ambientale che a sua volta viene rapportato ad una scala di prestazione per definire un punteggio; tale punteggio esprime il livello di sostenibilità del fabbricato rispetto allo specifico criterio. La somma dei punteggi ottenuti per le singole schede, ricalibrati secondo la pesatura attribuita ad ognuna di esse nel sistema complessivo, determina il punteggio associato a ciascuna area di valutazione. La somma pesata dei punteggi ottenuti nelle cinque aree di valutazione determina il livello globale di sostenibilità del fabbricato.

TABELLA A - Aree di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

1. Qualità del sito
2. Consumo di risorse
3. Carichi ambientali
4. Qualità ambientale indoor
5. Qualità del servizio

Il livello di prestazione della sostenibilità, associato al punteggio, si articola nelle seguenti classi

indicate nella seguente Tabella B:

TABELLA B - livelli di prestazione della sostenibilità ambientale degli edifici

-1 Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente.
0 Rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o, in caso non vi siano regolamenti di riferimento, rappresenta la pratica corrente .
1 Rappresenta un lieve miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2 Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3 Rappresenta un notevole miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente. E' da considerarsi come la migliore pratica . (BEST PRACTICE)
4 Rappresenta un significativo incremento della migliore pratica.
5 Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla migliore pratica , di carattere sperimentale.

Ai fini della possibilità di accesso agli incentivi previsti dalla Legge Regionale n. 13/2008 “*Norme per l’abitare sostenibile*” occorre raggiungere almeno il livello **2**.

Il raggiungimento del livello di sostenibilità ambientale viene attestato sia in fase di progetto, attraverso l’emissione dell’Attestato di Sostenibilità del Progetto, sia nella fase di ultimazione dell’edificio, attraverso l’emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale.

7.2. Il Certificato deve essere redatto in conformità al modello approvato e fornito dalla Regione Puglia.

7.3. Il richiedente produce a sue spese la targa approvata dal certificatore. La targa attestante il livello di sostenibilità dovrà essere affissa nell’edificio in un luogo facilmente visibile e dovrà rispettare nella forma e nei contenuti il modello allegato alle presenti procedure (*Allegato H*). Ad ogni eventuale aggiornamento del Certificato di Sostenibilità, si dovrà provvedere anche all’aggiornamento della relativa targa.

7.4. Il Certificato di Sostenibilità Ambientale è valido finché persistono tutti i requisiti che ne hanno determinato il punteggio e deve essere **aggiornato ad ogni intervento di ristrutturazione, edilizio e impiantistico**, che modifichi la prestazione ambientale dell’edificio. Tali eventuali interventi successivi all’opera inizialmente realizzata, non devono comportare una riduzione del punteggio determinante l’ottenimento della premialità volumetrica inizialmente concessa.

8. Soggetti abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale

8.1. Sono soggetti abilitati al rilascio dell’Attestato di Sostenibilità del Progetto e del Certificato di Sostenibilità Ambientale, i tecnici qualificati iscritti a Ordine o a Collegio professionale, nei limiti delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente. Essi possono operare sia nella loro qualità di dipendenti di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) sia come professionisti liberi od associati, quando in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea in Ingegneria e iscrizione all’Ordine Professionale

- Laurea in Architettura e iscrizione all'Ordine Professionale

nel caso di costruzioni rurali e di modeste costruzioni civili:

- Diploma di Geometra e iscrizione al Collegio Professionale
- Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, Forestali e Ambientali e iscrizione all'Ordine Professionale
- Diploma di Perito agrario o agrotecnico e iscrizione al Collegio Professionale

nel caso di modeste costruzioni civili:

- Diploma di Perito industriale Edile e iscrizione all'Ordine dei Periti Industriali

8.2. I tecnici qualificati sopra indicati, al fine di poter essere abilitati al rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale, devono accreditarsi secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012.

Il sistema di formazione ai fini dell'accREDITamento è costituito dai seguenti corsi:

- a. "corso di formazione qualificante" di 20 ore, diviso in cinque moduli;
- b. "corso di formazione di base" di 60 ore, diviso in sei moduli.

Alla luce degli aggiornamenti introdotti con le D.G.R. n. 1147 dell'11 luglio 2017 e n. 2290 del 21 dicembre 2017 ai sistemi di valutazione del livello di sostenibilità degli edifici in attuazione della Legge Regionale n. 13/2008, rispettivamente Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici non residenziali e Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - Edifici residenziali, l'allegato 1 alla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012, attinente i contenuti dei corsi di formazione, viene abrogato. In *Allegato I* si riportano i contenuti dei corsi di formazione base e qualificante per l'ottenimento della qualifica di Certificatore di Sostenibilità Ambientale.

Detti contenuti saranno periodicamente aggiornati in funzione della sopravvenuta normativa e degli aggiornamenti del Protocollo ITACA PUGLIA e pubblicati sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

Come già stabilito con D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012 per il mantenimento della qualifica di Certificatore è obbligatorio l'aggiornamento su tematiche concordate con la Regione in relazione alle modifiche apportate al Protocollo ITACA PUGLIA, per un totale di minimo 8 ore.

I contenuti dei corsi di aggiornamento, in caso di revisione dello strumento Protocollo ITACA PUGLIA, verranno pubblicati sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile.

8.3. Gli Ordini e i Collegi succitati, tramite un'apposita commissione, valutano preliminarmente il curriculum professionale e formativo posseduto da ciascun proprio iscritto candidato all'accREDITamento e, in base ai criteri di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n. 2751 del 14/12/2012, stabiliscono quali moduli dei corsi base e qualificante i candidati debbano seguire.

Se in possesso di adeguati titoli ed esperienze, i candidati vengono direttamente accREDITati senza dover sostenere alcun esame.

8.4 I soggetti abilitati alla tenuta dei corsi di formazione, di cui al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012, sono tenuti a presentare con messaggio di posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia, richiesta di autorizzazione allo svolgimento dei corsi (di accREDITamento/di aggiornamento) per ogni edizione che si intende

organizzare, con un preavviso minimo di 15 giorni; nel caso il corso in fase di svolgimento preveda l'esame finale, i soggetti abilitati di cui sopra, sono tenuti a inviare con messaggio di posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative, richiesta di nomina del rappresentante regionale a membro della Commissione d'esame, con un preavviso di 15 giorni lavorativi dalla data di svolgimento dello stesso. I rappresentanti regionali in seno alla Commissione d'esame, saranno nominati dal dirigente della competente Sezione Politiche Abitative. I corsi dovranno obbligatoriamente riguardare approfondimenti su tutti i Protocolli ITACA vigenti.

8.5 Gli Ordini/Collegi, ovvero gli altri soggetti abilitati alla tenuta dei corsi di formazione, sono tenuti a trasmettere mediante posta elettronica certificata, alla competente Sezione Politiche Abitative, entro 30 giorni dalla conclusione del corso di accreditamento/aggiornamento ovvero dell'accREDITAMENTO parziale/totale per valutazione mediante curriculum, l'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale utilizzando i modelli allegati alle presenti procedure (*Allegato J e Allegato K*). L'Allegato J dovrà essere reso su carta intestata del mittente e l'Allegato K dovrà essere trasmesso in formato editabile.

L'onere di comunicare l'elenco dei nominativi di coloro che hanno sostenuto e superato l'esame finale di un corso base/qualificante – ovvero abbiano partecipato proficuamente ad un corso di aggiornamento – è a carico del soggetto organizzatore dello stesso di cui al punto 4 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012. I professionisti hanno l'obbligo di trasmettere al proprio Ordine/Collegio di appartenenza il relativo attestato di superamento del corso frequentato.

8.6 Per quanto non espressamente richiamato ai punti precedenti, fa fede quanto riportato all'allegato A alla D.G.R. n. 2751/2012.

Allegati alle Procedure del Sistema di Valutazione Protocollo ITACA PUGLIA residenziale e non residenziale (disponibili in formato editabile sul portale tematico <http://www.regione.puglia.it/web/orca> nella sezione dedicata all'Abitare Sostenibile);

Allegato A.	Graduazione degli incentivi – Schema di delibera
Allegato B.	Modulo nomina certificatore in fase di progetto e in fase inizio lavori
Allegato C.	Dichiarazione del Certificatore per variante in corso d'opera
Allegato D.	Schema verbale sopralluogo in corso d'opera
Allegato E.	Dichiarazione di conformità delle opere eseguite
Allegato F.	Modulo di trasmissione Certificato di sostenibilità Ambientale
Allegato G.	Scheda di monitoraggio
Allegato H.	Modello di Targa
Allegato I.	Contenuti dei corsi di formazione
Allegato J.	Nota di trasmissione elenco certificatori di sostenibilità ambientale
Allegato K.	Prospetto elenco certificatori di sostenibilità ambientale

GRADUAZIONE DEGLI INCENTIVI – BOZZA DELLO SCHEMA DI DELIBERA

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA.....

o

IL CONSIGLIO COMUNALE

intende promuovere la sostenibilità ambientale, migliorare la qualità della vita in città, tutelare l'ambiente e lo sviluppo socio-economico sostenibile mediante..... e si propone di

deliberare sugli incentivi previsti dalla Legge Regionale 13/2008

o

aggiornare gli incentivi previsti dalla Legge Regionale n. 13/2008 così come graduati con Delibera di Consiglio/Giunta Comunale n..... del....

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "*Norme per l'abitare sostenibile*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 93 del 13/06/2008, la Regione Puglia intende promuovere ed incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, sia nelle trasformazioni territoriali ed urbane, sia nella realizzazione di opere di edilizia pubblica e privata.

All'art. 3 (*Funzioni della Regione, delle Province e dei Comuni*), la predetta Legge Regionale ha stabilito che, per eseguire gli obiettivi di cui innanzi, i Comuni esercitano in particolare le funzioni concernenti:

a) la realizzazione di strumenti di governo del territorio e l'integrazione di quelli esistenti secondo i contenuti della presente legge;

b) la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 12;

c) il monitoraggio, la verifica e il controllo, di concerto con la Regione, sulla realizzazione degli interventi di cui alla presente legge, al fine di verificare la regolarità della documentazione, nonché la conformità delle opere realizzate alle risultanze progettuali;

d) la revoca dei titoli abilitativi ai sensi dell'articolo 15, comma 2.

L'art. 9 della legge (*Certificazione di sostenibilità degli edifici*) introduce la certificazione della sostenibilità degli edifici definendola "un sistema di procedure univoche e normalizzate che utilizza le modalità e gli strumenti di valutazione di cui all'articolo 10, valutando sia il progetto, sia l'edificio realizzato nelle fasi di costruzione e di esercizio".

CONSIDERATO CHE

con Delibera di Giunta Regionale n. del 2020 si definiscono le procedure inerenti l'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici. In particolare, all'art. della stessa Delibera viene definito il sistema degli incentivi e la loro graduazione.

TENUTO CONTO CHE

il Comune di ha perseguito un'azione amministrativa costante in direzione della sostenibilità ambientale attraverso i seguenti atti:

RITENUTO

di dar corso alle innovazioni necessarie nel settore delle costruzioni edilizie stabilendo che i nuovi piani urbanistici esecutivi, le progettazioni e realizzazioni delle nuove costruzioni ed il recupero del patrimonio edilizio esistente debbano essere aderenti ai criteri succitati

I punti seguenti citati a titolo esemplificativo e non esaustivo saranno sviluppati dalle Pubbliche Amministrazioni e dall'Ente deliberante.

*VISTA l'istruttoria predisposta da

*UDITA la relazione di

*PRESO ATTO che

*sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000:

*a) PARERE di regolarità tecnica, in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, come da scheda allegata;

*b) RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile ex art.49 c.1 d.lgs. n. 267/00 in relazione ai contenuti della presente proposta;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza legale di

DELIBERA

1. FINALITÀ

Al fine di perseguire gli obiettivi generali di:

- riqualificare le città e migliorare la qualità insediativa ed ecosistemica del territorio costruito;
- ridurre il consumo delle risorse con particolare riguardo ai consumi energetici, di acqua potabile, idrici e dei materiali;
- ridurre l'impatto ambientale causato dal settore dell'edilizia, in particolare dalla produzione di rifiuti, dal ciclo di vita dei materiali e dagli edifici;
- stimolare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e di materiali ecocompatibili;
- migliorare il benessere degli abitanti;
- dotare gli edifici di una certificazione di sostenibilità che oggettivi e renda visibile la migliore qualità degli edifici a più elevata prestazione ambientale;
- stimolare la domanda di edifici sostenibili;
- accrescere la consapevolezza di proprietari, affittuari, progettisti ed operatori immobiliari dei benefici di un edificio con elevate prestazioni ambientali;

i Comuni della Regione PUGLIA adottano il Protocollo ITACA-PUGLIA come strumento di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Gli incentivi previsti dall'art. 12 della Legge Regionale del 10 giugno 2008, n. 13 "*Norme per l'abitare sostenibile*" sono graduati dai comuni in modo tale da migliorare la qualità urbana nella pianificazione urbanistica esecutiva, negli accordi di programma, nei piani di settore, negli interventi di rigenerazione urbana di ambiti degradati.

Gli incentivi sono applicabili ad interventi di nuova edificazione e di ampliamento, di sostituzione e di ristrutturazione degli edifici esistenti.

La graduazione degli incentivi viene formulata per:

- Piani Urbanistici Esecutivi (piani di lottizzazione, accordi di programma, piani di recupero, piani di settore, ...);
- Interventi di social housing.
- Interventi di edilizia privata.

3. INCENTIVI

Nella presente graduazione, il valore percentuale dell'incremento volumetrico e gli incentivi finanziari associati al livello di sostenibilità sono definiti nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 - INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE E DI AMPLIAMENTO, DI SOSTITUZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI ESISTENTI

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
1	-	-
2	5%	
2.5	7%	
3	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
4	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
5	10%	...% SCONTO COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

Nota 1: ai livelli 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, al massimo incentivo del 10% previsto dall'art. 12 comma 1 lettera b della L.R. n. 13/2008 può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico con percentuale definita dal comune.

TABELLA 2 - STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ	INCREMENTO VOLUMETRICO Art. 12 comma 1 lett. b - L.13/2008	INCENTIVI ECONOMICI Art. 12 comma 1 lett. a - L.13/2008
1	-	-
2	5	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
2.5	7	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
3	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
4	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA
5	10	- RIDUZIONE ...% COSTO COSTRUZIONE E ONERI URB. SECONDARIA

Nota 2: in tabella 2 ai livelli 2, 3, 4 e 5 del sistema di valutazione di sostenibilità vigente, all'incentivo volumetrico può essere associato un ulteriore incentivo di carattere economico con percentuale definita dal comune.

Gli incentivi previsti dal presente articolo sono cumulabili con altri contributi compatibilmente con i criteri previsti dagli incentivi nazionali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono cumulabili con gli incentivi previsti dal Decreto Legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".

Sono esclusi dall'applicazione degli incentivi volumetrici, gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli di valenza ambientale, culturale e architettonica per i quali le norme ed i regolamenti vigenti e/o il parere della competente Soprintendenza BAAAS non consentano interventi di ampliamento, che possono però beneficiare degli incentivi finanziari previsti dalle delibere comunali di riferimento.

Allo Sportello Unico per l'Edilizia

del Comune di:

NOMINA ED ACCETTAZIONE CERTIFICATORE FASE PROGETTO

Il Sottoscritto Richiedente Titolo Abilitativo

Cognome: Nome:

C.F.: - legale rappresentante della

..... - P.Iva: -

residente / con sede in loc./via n°

C.a.p. Provincia di (tel. fax email)

Relativamente alla costruzione dinel Comune di

loc./via n°, foglio n° mappale/i n° -

Concessione/Autorizzazione edilizia n° del

Comunica

di aver conferito l'incarico di certificatore di sostenibilità contestualmente alla presente per la fase di Progetto dell'Edificio il cui esito prevede il rilascio dell'Attestato di Sostenibilità del Progetto al professionista di seguito indicato:

Il sottoscritto,

Cognome: Nome: iscritto all'Ordine

degli della Provincia di al n° dal

..... con studio in loc./via n° C.a.p.

..... Provincia di (tel. fax email

.....) accreditato come Certificatore di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 9 comma 4

lettera b della L.R. n. 13/2008 e inserito nell'elenco dei Certificatori della Regione Puglia pubblicato sul portale tematico ORCA PUGLIA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>

Accetta l'incarico conferito.

N.B.: FASE CERTIFICAZIONE DI PROGETTO: DA CONSEGNARE CONTESTUALMENTE ALLA RICHIESTA DEL TITOLO ABILITATIVO.

..... li

.....
(timbro e firma del Proprietario)

..... li

.....(timbro e firma del Certificatore)

NOMINA ED ACCETTAZIONE CERTIFICATORE INIZIO LAVORI

Il Sottoscritto Richiedente Titolo Abilitativo

Cognome: Nome:

C.F.: - legale rappresentante della

..... - P.Iva:

residente / con sede in loc./via n°

C.a.p. Provincia di (tel. fax email)

Relativamente alla costruzione dinel Comune di

loc./via n°, foglio n° mappale/i n°

Concessione/Autorizzazione edilizia n° del

Comunica

di aver conferito l'incarico di certificatore di sostenibilità contestualmente alla presente per la fase di Inizio Lavori il cui esito finale prevede il rilascio del Certificato di Sostenibilità Ambientale al professionista di seguito indicato:

Il sottoscritto,

Cognome: Nome: iscritto all'Ordine

degli della Provincia di al n° dal

..... con studio in loc./via n° C.a.p.

..... Provincia di (tel. fax email

.....) accreditato come Certificatore di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 9 comma 4

lettera b della L.R. n. 13/2008 e inserito nell'elenco dei Certificatori della Regione Puglia pubblicato sul portale

tematico ORCA PUGLIA <http://www.regione.puglia.it/web/orca>

Accetta l'incarico conferito.

..... li

.....

(timbro e firma del Proprietario)

..... li

.....(timbro e firma del Certificatore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto
Nato a
Residente a.....
In via.....
Località.....
Provincia.....cap.....
Iscritto all'Ordine Professionale..... della Provincia di
Con il numero.....

In qualità di Certificatore di Sostenibilità Ambientale, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che la presente variante al progetto delle opere a realizzarsi non comporta una variazione del livello di sostenibilità previsto dal Protocollo Itaca e pertanto non richiede la nuova emissione dell'Attestato di Sostenibilità Ambientale già presentato in fase di rilascio del Titolo Abilitativo.

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Data.....

FIRMA

.....

Tale dichiarazione va consegnata contestualmente alla comunicazione di fine lavori.

Il presente schema rappresenta una guida per il certificatore durante lo svolgimento dei sopralluoghi. Il suo utilizzo è facoltativo e può essere personalizzato, fatto salvo i contenuti essenziali.

Schema verbale di sopralluogo

Sopralluogo n. Data

EDIFICIO	Comune	
	Indirizzo	
	Oggetto dell'intervento	
COMMITTENTE	Nome e cognome	
	Indirizzo	
PROGETTISTA	Nome e cognome	
DIRETTORE LAVORI	Nome e cognome	
COSTRUTTORE	Nome e cognome	
CERTIFICATORE	Nome e cognome	

Presenti: Committente Progettista Direttore dei lavori Costruttore Altri

Annotazioni generali sull'edificio:

.....

.....

.....

.....



Figura 1 - Fotografia generale edificio

Report finale:

Eventuali allegati:

-
-
-

Il Certificatore

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELLE OPERE ESEGUITE

AL PROGETTO PRESENTATO

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto
Nato a
Residente a.....
In via.....
Località.....
Provincia.....cap.....
Iscritto all'Ordine Professionale..... della Provincia di
Con il numero.....

In qualità di Direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che le opere realizzate sono rispondenti con quanto riportato negli elaborati di progetto e/o successive varianti approvate e negli elaborati del Protocollo Itaca per la valutazione della sostenibilità, in riferimento al titolo abilitativo con n..... . Le opere sono conformi per il rilascio della Certificazione di Sostenibilità Ambientale

Allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Data.....

FIRMA

.....

Tale dichiarazione va consegnata contestualmente alla comunicazione di fine lavori.

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Politiche Abitative
sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Trasmissione certificato di sostenibilità ambientale

Il/La sottoscritto/a _____, codice fiscale _____, iscritto/a all'Ordine/Collegio degli/dei _____ della provincia di _____ al n. _____ consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 e del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., trasmette il certificato di sostenibilità ambientale relativo ad un edificio:

- residenziale
 non residenziale (specificare tipologia)

Titolo abilitativo edilizio (tipo e data di protocollazione comunale)

Motivazione della richiesta:

- incentivo di cui alla L.R. n. 13/2008 art. 12
 ampliamento (L.R. n. 14/2009 art. 3 e ss.mm.ii.)
 demolizione e ricostruzione (L.R. n. 14/2009 art. 4 e ss.mm.ii.)
 delocalizzazione volumetrie (L.R. n. 21/2008 art. 7 bis e ss.mm.ii.)
 riqualificazione urbana attraverso interventi di demolizione e ricostruzione di edifici (L.R. n. 21/2008 artt. 7 ter - 7 quater)
 efficientamento energetico edifici pubblici (PO FESR-FSE 2014-2020 Asse IV – Azione 4.1)
 riduzione del disagio abitativo (POR FESR-FSE 2014-2020 Asse IV - azione 4.1 e Asse IX – azione 9.13)
 rigenerazione urbana sostenibile (PO FESR-FSE 2014-2020 Asse XII - azione 12.1)
 aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo (PO FESR-FSE 2014-2020 Assi I - III)
 miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico del settore terziario (PO FESR-FSE 2007-2013 Asse II - azione 2.4.1)
 costruzione/recupero di alloggi di edilizia convenzionata – agevolata (L.R. n. 20/2005 art. 13)
 altro (specificare) _____

Bonus volumetrico beneficiato in mc _____ percentuale sul volume consentito

Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. il/la sottoscritto/a è consapevole che la presente nota nonché il certificato di sostenibilità ambientale devono essere sottoscritti digitalmente *oppure* si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data

Timbro e firma

Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.

Titolare dei dati: "Regione Puglia" Lungomare N. Sauro, 33 70100 – Bari.

Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Finalità: I dati richiesti sono raccolti e trattati esclusivamente per le attività inerenti il campo di applicazione della L. R. n. 13/2008 e per la verifica della sussistenza dei requisiti necessari in capo all'interessato per l'abilitazione allo svolgimento delle attività connesse al rilascio dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale.

Destinatari: I destinatari della presente informativa sono i tecnici qualificati al rilascio dell'Attestato/Certificato di Sostenibilità Ambientale, iscritti a Ordine o Collegio professionale.

Trasferimento dei dati personali: I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione: I dati saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Diritti degli interessati: Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

Comunicazione dati personali: La comunicazione dei dati necessari al perseguimento della finalità sopra indicate ha carattere obbligatorio.

Modalità del trattamento: Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

Ambito di comunicazione e diffusione: Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo eventuali comunicazioni necessarie che possano comportare il trasferimento di dati:

- al suo Ordine/Collegio di appartenenza;
- Enti Locali coinvolti nel processo di certificazione;
- Società a cui sono affidati la gestione e la manutenzione degli strumenti informatici.

Si segnala che la presente informativa riguarda esclusivamente il trattamento dei dati personali del certificatore ed è onere di quest'ultimo informare i soggetti coinvolti nel processo di certificazione di sostenibilità ambientale che i relativi dati personali dal medesimo raccolti nello svolgimento della propria attività verranno comunicati alla Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia

Luogo e data, _____

Il Certificatore

DATABASE: SCHEDA DI SINTESI PER IL MONITORAGGIO - AS BUILT

1- TITOLI ABILITATIVI			
SPECIFICARE		NUMERO E ANNO	

2- DESTINAZIONE URBANISTICA		
TIPIZZAZIONE	DESTINAZIONE URBANISTICA	ZONA _____
AREA LOTTO	mq _____	

3- DESTINAZIONE D'USO		
1-RESIDENZIALE <input type="checkbox"/>	3-TURISTICO-RICETTIVA <input type="checkbox"/>	5-RURALE <input type="checkbox"/>
2-PRODUTTIVA E DIREZIONALE <input type="checkbox"/>	4-COMMERCIALE <input type="checkbox"/>	

4- VOLUMI		mc totali	
1-NUOVA COSTRUZIONE	mc VOLUMI TOTALI	_____	_____
2-RISTRUTTURAZIONE	mc VOLUMI INTERESSATI	_____	_____
3-DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	mc VOLUMI DEMOLITI E RICOSTRUITI	_____	_____
VOLUMI INTERRATI	mc	_____	_____

5- STATO DEI LUOGHI ANTE OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO <input type="checkbox"/>	FOGNA NERA <input type="checkbox"/>	GAS <input type="checkbox"/>
	STRADE <input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA <input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE <input type="checkbox"/>

6- STATO DEI LUOGHI POST OPERAM			
1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO <input type="checkbox"/>	FOGNA NERA <input type="checkbox"/>	GAS <input type="checkbox"/>
	STRADE <input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA <input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE <input type="checkbox"/>
3-RETE ACQUEDOTTO	SI / NO		Alternativa _____

7- QUALIFICAZIONE ENERGETICA - AMBIENTALE			
CLASSE ENERGETICA SDF _____	CLASSE ENERGETICA DI PROGETTO _____		
PROTOCOLLO ITACA	PUNTEGGIO CONSEGUITO		

8- CONSUMO DI RISORSE			
1-RECUPERO METEORICHE	SI / NO	Dimensione cisterna	mc _____
2-RECUPERO ACQUE GRIGIE	SI / NO	strategie di recupero	
3-SOLARE TERMICO	SI / NO	% prodotto oltre limiti normativa _____	
4-FOTOVOLTAICO	SI / NO		
		kw/h prodotti _____	% prodotto oltre limiti normativa _____

9- AREE DI PERTINENZA		mq totali	
PERMEABILITA'*			
1_SUP. DRENANTI	mq <input type="text"/>	materiale	Coeff PERMEABILITA' _____
2_SUP. NON DRENANTI	mq <input type="text"/>	materiale _____	
TOTALE PERCENTUALE DI SUPERFICIE PERMEABILE NEL LOTTO			%

10- AREE DI PERTINENZA		mq totali																																																																				
ISOLA DI CALORE	Ai fini dell'individuazione del coefficiente di riflessione, fare riferimento alla tabella sottostante. Il coefficiente di riflessione può essere individuato in base al colore o al materiale di cui sono composte le pavimentazioni.																																																																					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Coefficienti di riflessione</th> </tr> <tr> <th>Colore</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> <th>Materiale</th> <th>Coefficiente di riflessione[%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bianco</td> <td>70-85</td> <td>Vernice bianca</td> <td>87-88</td> </tr> <tr> <td>Grigio chiaro</td> <td>45-65</td> <td>Marmo, bianco</td> <td>60-70</td> </tr> <tr> <td>Grigio</td> <td>25-40</td> <td>Malta, chiara</td> <td>35-50</td> </tr> <tr> <td>Grigio scuro</td> <td>10-20</td> <td>Calcestruzzo, chiaro</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Nero</td> <td>5</td> <td>Calcestruzzo, scuro</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Giallo</td> <td>65-75</td> <td>Arenaria, chiara</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Bruno giallastro</td> <td>30-50</td> <td>Arenaria, scura</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Marrone scuro</td> <td>10-25</td> <td>Granito</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Verde chiaro</td> <td>30-55</td> <td>Mattoni, chiari</td> <td>20-30</td> </tr> <tr> <td>Verde scuro</td> <td>10-25</td> <td>Mattoni, scuri</td> <td>10-15</td> </tr> <tr> <td>Rosa</td> <td>45-60</td> <td>Legno, chiaro</td> <td>30-50</td> </tr> <tr> <td>Rosso chiaro</td> <td>25-35</td> <td>Legno, scuro</td> <td>10-25</td> </tr> <tr> <td>Rosso scuro</td> <td>10-20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Celeste</td> <td>30-55</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Blu</td> <td>10-25</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			Coefficienti di riflessione				Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione[%]	Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88	Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70	Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50	Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40	Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25	Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40	Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25	Marrone scuro	10-25	Granito	15-25	Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30	Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15	Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50	Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25	Rosso scuro	10-20			Celeste	30-55			Blu	10-25	
Coefficienti di riflessione																																																																						
Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione[%]																																																																			
Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88																																																																			
Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70																																																																			
Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50																																																																			
Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40																																																																			
Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25																																																																			
Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40																																																																			
Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25																																																																			
Marrone scuro	10-25	Granito	15-25																																																																			
Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30																																																																			
Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15																																																																			
Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50																																																																			
Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25																																																																			
Rosso scuro	10-20																																																																					
Celeste	30-55																																																																					
Blu	10-25																																																																					
1_SUP.	mq (inserire una riga per ogni materiale)	materiale	Coeff RIFLESSIONE _____																																																																			
Valore indicatore di prestazione																																																																						
VERDE	Superficie a verde	mq _____																																																																				
	la superficie a verde è di nuovo impianto	SI/NO _____																																																																				
	tipologia di verde: specie arboree	numero _____	numero specie autoctone***																																																																			
	tipologia di verde: specie arbustive	numero _____	numero specie autoctone***																																																																			
	tipologia di verde: tappeti erbosi	mq _____	necessita di irrigazione continua (SI/NO) _____																																																																			

11- CLASSE ACUSTICA	
CLASSE ACUSTICA GLOBALE	<input type="text"/>

DATA BASE: SCHEDA DI SINTESI PER IL MONITORAGGIO - AS BUILT

1- TIPO DI FINANZIAMENTO

--

2- CARATTERISTICHE DELL'OPERA

OPERA - DENOMINAZIONE			
PERIODO DI ESECUZIONE			
IMPORTO OPERA	€ _____	IMPORTO LAVORI	€ _____
CATEGORIE			

3 - DESTINAZIONE D'USO

--

4- VOLUMI

	mc totali		
1-NUOVA COSTRUZIONE	mc VOLUMI TOTALI	_____	
2-RISTRUTTURAZIONE	mc VOLUMI INTERESSATI	_____	
3-DEMOLIZIONE e RICOSTRUZIONE	mc VOLUMI DEMOLITI E RICOSTRUITI	_____	

5- STATO DEI LUOGHI ANTE OPERAM

1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc			
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>	GAS	<input type="checkbox"/>
	STRADE	<input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>

6- STATO DEI LUOGHI POST OPERAM

1- VOLUMI ESISTENTI	SI	NO	mc			
2- URBANIZZAZIONI PRESENTI:	ACQUEDOTTO	<input type="checkbox"/>	FOGNA NERA	<input type="checkbox"/>	GAS	<input type="checkbox"/>
	STRADE	<input type="checkbox"/>	FOGNA BIANCA	<input type="checkbox"/>	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>
3-RETE ACQUEDOTTO		SI / NO	Alternativa		_____	

7- QUALIFICAZIONE ENERGETICA - AMBIENTALE

CLASSE ENERGETICA SDF _____	CLASSE ENERGETICA DI PROGETTO _____
PROTOCOLLO ITACA	PUNTEGGIO CONSEGUITO _____

8- CONSUMO DI RISORSE

1-RECUPERO METEORICHE	SI / NO	Dimensione cisterna	mc_____
2-RECUPERO ACQUE GRIGIE	SI / NO	strategie di recupero	
3-SOLARE TERMICO	SI / NO	% prodotto oltre limiti normativa_____	
4-FOTOVOLTAICO	SI / NO	Scambio sul posto SI/NO	
		kw/h prodotti _____	% prodotto oltre limiti normativa_____

1_SUP. DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale	% PERMEABILITA' _____	coeff. di riflessione _____																																																																				
2_SUP. NON DRENANTI	mq	<input type="text"/>	materiale	% PERMEABILITA' _____	coeff. di riflessione _____																																																																				
3-ISOLA DI CALORE	<p>Ai fini dell'individuazione del coefficiente di riflessione, fare riferimento alla tabella sottostante. Il coefficiente di riflessione può essere individuato in base al colore o al materiale di cui sono composte le pavimentazioni.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Coefficienti di riflessione</th> </tr> <tr> <th>Colore</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> <th>Materiale</th> <th>Coefficiente di riflessione [%]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bianco</td> <td>70-85</td> <td>Vernice bianca</td> <td>87-88</td> </tr> <tr> <td>Grigio chiaro</td> <td>45-65</td> <td>Marmo, bianco</td> <td>60-70</td> </tr> <tr> <td>Grigio</td> <td>25-40</td> <td>Malta, chiara</td> <td>35-50</td> </tr> <tr> <td>Grigio scuro</td> <td>10-20</td> <td>Calcestruzzo, chiaro</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Nero</td> <td>5</td> <td>Calcestruzzo, scuro</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Giallo</td> <td>65-75</td> <td>Arenaria, chiara</td> <td>30-40</td> </tr> <tr> <td>Bruno giallastro</td> <td>30-50</td> <td>Arenaria, scura</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Marrone scuro</td> <td>10-25</td> <td>Granito</td> <td>15-25</td> </tr> <tr> <td>Verde chiaro</td> <td>30-55</td> <td>Mattoni, chiari</td> <td>20-30</td> </tr> <tr> <td>Verde scuro</td> <td>10-25</td> <td>Mattoni, scuri</td> <td>10-15</td> </tr> <tr> <td>Rosa</td> <td>45-60</td> <td>Legno, chiaro</td> <td>30-50</td> </tr> <tr> <td>Rosso chiaro</td> <td>25-35</td> <td>Legno, scuro</td> <td>10-25</td> </tr> <tr> <td>Rosso scuro</td> <td>10-20</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Celeste</td> <td>30-55</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Blu</td> <td>10-25</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>					Coefficienti di riflessione				Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione [%]	Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88	Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70	Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50	Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40	Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25	Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40	Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25	Marrone scuro	10-25	Granito	15-25	Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30	Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15	Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50	Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25	Rosso scuro	10-20			Celeste	30-55			Blu	10-25		
	Coefficienti di riflessione																																																																								
Colore	Coefficiente di riflessione [%]	Materiale	Coefficiente di riflessione [%]																																																																						
Bianco	70-85	Vernice bianca	87-88																																																																						
Grigio chiaro	45-65	Marmo, bianco	60-70																																																																						
Grigio	25-40	Malta, chiara	35-50																																																																						
Grigio scuro	10-20	Calcestruzzo, chiaro	30-40																																																																						
Nero	5	Calcestruzzo, scuro	15-25																																																																						
Giallo	65-75	Arenaria, chiara	30-40																																																																						
Bruno giallastro	30-50	Arenaria, scura	15-25																																																																						
Marrone scuro	10-25	Granito	15-25																																																																						
Verde chiaro	30-55	Mattoni, chiari	20-30																																																																						
Verde scuro	10-25	Mattoni, scuri	10-15																																																																						
Rosa	45-60	Legno, chiaro	30-50																																																																						
Rosso chiaro	25-35	Legno, scuro	10-25																																																																						
Rosso scuro	10-20																																																																								
Celeste	30-55																																																																								
Blu	10-25																																																																								
4-VERDE	Superficie a verde	mq																																																																							
	salvaguardia del verde esistente																																																																								
	tipologia di verde: specie arboree, arbustive erbacee, tappeti erbosi		numero		specie _____																																																																				

10-CLASSE ACUSTICA	<input type="text"/>
CLASSE ACUSTICA GLOBALE	<input type="text"/>



REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO ITACA PUGLIA

LIVELLO RAGGIUNTO



CERTIFICATO N.

Tabella 1 - Contenuti corso qualificante

N. Modulo	Contenuto Modulo	Ore
1.q	Sistemi di valutazione e di certificazione della sostenibilità degli edifici Il Protocollo ITACA Puglia edifici residenziali e non residenziali Il sistema delle procedure e dei controlli. Esempi e casi studio per l'applicazione del Protocollo ITACA ad un edificio. Cenni su altri sistemi di valutazione e Cenni ai CAM	20
	Totale	20

Tabella 2 - Contenuti corso base

N. Modulo	Contenuto Modulo	Ore
1.b	Qualità del sito. Riutilizzo del territorio Accessibilità al trasporto pubblico Mix funzionale dell'area Adiacenza a infrastrutture e dispersione dell'insediamento Aree esterne di uso comune attrezzate Supporto all'uso di biciclette Aree esterne di pertinenza trattate a verde e uso di specie arboree locali	6
2.b	Consumo di risorse - Qualità Energetica Fondamenti di energetica Energia primaria globale non rinnovabile Energia primaria totale Energia rinnovabile per usi termici Energia prodotta nel sito per usi elettrici Acqua potabile per usi indoor e per irrigazione Energia termica utile per il riscaldamento/raffrescamento Controllo della radiazione solare Trasmittanza termica dell'edificio Coefficiente medio globale di scambio termico Inerzia termica dell'edificio	18
3.b	Consumo di risorse - Materiali eco-compatibili Riutilizzo delle strutture esistenti Utilizzo di materiali riciclati/recuperati, da fonti rinnovabili, locali Utilizzo di materiali riciclati e/o smontabili, certificati, biosostenibili Uso delle risorse idriche per uso potabile	8
4.b	Carichi Ambientali degli edifici Calcolo delle emissioni di CO2 previste in fase operativa Rifiuti solidi prodotti in fase operativa Acque grigie inviate in fognatura Acque meteoriche captate e stoccate Permeabilità del suolo Effetto isola di calore	8

5b	Qualità Ambientale Indoor Ventilazione e qualità dell'aria Controllo radon Temperatura operativa nel periodo estivo Illuminazione naturale Qualità acustica dell'edificio Inquinamento elettromagnetico	10
6.b	Qualità del servizio Impianti domotici B.A.C.S. Dotazione di servizi Documentazione tecnica degli edifici Progettazione bioclimatica Accessibilità, design for all	10
	Totale	60

ALLEGATO J
(su carta intestata)

Prot. n. _____ del _____

Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Politiche Abitative

sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:Trasmissione elenco Certificatori di Sostenibilità Ambientale.

Con la presente si trasmette in allegato l'elenco dei Certificatori di Sostenibilità Ambientale per i quali questo soggetto (specificare soggetto) ha accertato la sussistenza dei requisiti per il:

PRIMO ACCREDITAMENTO

I requisiti sono stati accertati mediante:

superamento esame di un corso autorizzato dalla Regione

valutazione del curriculum professionale e formativo

MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO

I requisiti sono stati accertati mediante:

superamento esame di un corso autorizzato dalla Regione

Luogo e Data

Timbro e firma

